

1955
4 GIUGNO

70

2025
29 GIUGNO

Giuguri **MONS. DANIELE**



TU ES SACERDOS IN AETERNUM

La particolare ricorrenza del settantesimo anniversario sacerdotale di Monsignor Daniele Rota non può che fare gioire i suoi concittadini bergamaschi nonché tutti quei membri aderenti alla Fondazione vaticana Centesimus Annus Pro Pontifice che lo hanno conosciuto e frequentato sin dal momento della sua costituzione avvenuta

con chirografo del Santo Giovanni Paolo II del 5 giugno 1993.

Già nei due anni antecedenti l'istituzione della citata Fondazione, il Cardinale Castillo Lara, allora Presidente del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano nonché Presidente dell'APSA (Amministrazione Patrimonio Sede Apostolica), coinvolse Mons. Rota nella redazione del testo dello statuto della neo Fondazione sulla cui creazione si era già favorevolmente espresso il Santo Padre.

Unitamente ad altre persone particolarmente illuminate si attivò così anche per individuare personalità cattoliche del mondo imprenditoriale e finanziario divulgando tra loro i principi basilari della dottrina sociale della chiesa cattolica contenuti nell'Enciclica Centesimus Annus sensibilizzandoli parimenti a sottoscrivere quote di partecipazione alla costituzione del patrimonio della Fondazione per divenirne soci fondatori. I contributi versati avrebbero così creato la base del **patrimonio** della Fondazione la cui rendita annuale sarebbe stata poi consegnata nelle mani del Santo Padre o da Lui stesso destinata a sostegno di eventuali scopi che avesse individuato ed indicato.

Al termine di tutte queste attività preliminari si procedette alla formalizzazione degli atti statutari tra i quali la nomina del Consiglio di Amministrazione i cui componenti erano risultati graditi al Santo Padre. **Seguì quindi**



nella Sala Clementina in Vaticano l'udienza privata del Santo Padre che ringraziò personalmente tutti i presenti per la loro dichiarata disponibilità a mettere in atto i principi da lui stesso sottolineati nei suoi documenti magisteriali. L'attività di Mons. Rota non ebbe comunque termine con questa cerimonia.

Come Assistente Spirituale nazionale, ***fu invitato ad essere presente a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione*** dove, alla luce della sua esperienza di pastore e di uomo di cultura, non ha mai fatto venire meno il suo contributo in termini di consigli e di suggeritore di iniziative. In questa sua veste partecipò inoltre a numerose iniziative di promozione a livello locale, sempre promosse con l'assenso del competente vescovo territoriale.

L'apprezzamento per la sua **generosa dedizione** alla crescita della Fondazione gli è sempre stata riconosciuta dai Presidenti dell'organo consiliare che si sono succeduti nei primi 32 anni di vita vale a dire **Roberto Mazzotta, Lorenzo Rossi di Montelera, Domingo Sugranyes, Anna Maria Tarantola e Paolo Garonna** oggi in carica. Rimane imperituro anche l'apprezzamento e l'affetto dei dignitari vaticani che lo hanno conosciuto e tuttora lo ricordano così come tutti i sacerdoti che gli sono succeduti nell'assistenza spirituale dei vari gruppi di soci ormai numerosi in Italia ed in tanti paesi del mondo.

Con il presente breve messaggio la **Segreteria Generale della Fondazione**, anche a nome di tutti i soci, intende rinnovare gli auguri più fervidi perché Monsignor Daniele Rota possa proseguire la sua attività di pastore esprimendogli il grazie più sincero per il bene che ha fatto per questa Istituzione vaticana in tutti i suoi venti anni di assistenza preziosa.

LA FONDAZIONE PONTIFICIA